



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ufficio Pianificazioni e Programmi**

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara
PEO: dpc026@regione.abruzzo.it
PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE 12/05/2021

Oggetto: DECO S.p.A. – Studio di fattibilità per la realizzazione e gestione di un “Impianto di selezione meccanica delle plastiche con produzione e deposito CSS” – Richiesta di indizione della CdS preliminare ex art. 14 della Legge 07/08/1990, n. 241 - Conferenza di servizi preliminare ex art. 14, comma 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) – art. 14 bis – Riunione in modalità sincrona – rif. nota SGRB-dpc026 del 11/05/2021 prot. n. 0198783/21.

VISTA la richiesta di indizione di una conferenza di servizi preliminare ex art. 14 comma 3 della Legge 07/08/1990, n. 241, con nota della DECO S.P.A. del 11/02/2021 prot. n. 1643/21 NIB, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 12/02/2021 con il prot. n. 52558/21, in merito allo studio di fattibilità per la realizzazione e gestione di un “Impianto di selezione meccanica delle plastiche con produzione e deposito di CSS” da ubicarsi nel Comune di Ortona,

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 0148826/21 del 13/04/2021 di Indizione di conferenza di servizi preliminare ex art. 14, comma 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) – art. 14 bis - Forma semplificata modalità asincrona per l'impianto in oggetto;

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0160911/21 del 21/04/2021, la nota prot. n. 6569/21 del 21/12/2020, della Provincia di Chieti le cui conclusioni si riportano per estratto:

...omissis..

“si ritiene utile suggerire l'opportunità di eseguire una indagine ambientale del sito, al fine di constatarne le caratteristiche attuali delle varie matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee ecc.) indicando, nel caso, le procedure in corso di cui al Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/2006”.

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 161988/21 del 21/04/2021, la richiesta di integrazioni pervenuta con nota prot.n. 19400/21 del 21/04/2021 da parte dell'ARTA Abruzzo – Direzione Tecnica;

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026, prot. n. 0178889/21 del 29/04/2021, la nota della DECO Sp.A. prot. 4209/21 NIB, di trasmissione della documentazione integrativa richiesta da ARTA – Direzione Tecnica;

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0192067/21 del 06/05/2021, la nota del Servizio valutazione Ambientale della Regione Abruzzo dpc002, con l'espressione del parere in merito allo studio di fattibilità di che trattasi per la parte di propria competenza;

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0194682/21 del 07/05/2021, la nota prot. n. 22665/2021 del 07/05/2021, della Direzione Tecnica di Arta Abruzzo, con l'espressione del parere di competenza in merito allo studio di fattibilità di che trattasi;

ACQUISITA agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0195276/21/21 del 07/05/2021, la nota AA-03-21 del 07/05/2021, del Comune di Ortona, con l'indicazione di alcune criticità in merito allo studio di fattibilità proposto dalla DECO, sottolineando tra l'altro che tra i soggetti invitati a discutere della proposta de quo manca il Consorzio A.S.I. Val Pescara, che è l'Ente che dal punto di vista urbanistico si esprime unitamente al Comune di Ortona;

PRESO ATTO dell'indicazione del Comune di Ortona in merito alla necessità di coinvolgere nell'esame della proposta in oggetto anche il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Chieti Pescara;

AVENDO PROVVEDUTO a contattare per le vie brevi il Consorzio A.S.I. Val Pescara al fine di coinvolgere lo stesso nell'esame contestuale della proposta in oggetto, ricevendo da parte del Consorzio una piena disponibilità;

RICHIAMATO l'art. 3 della nota del SGRB-dpc026 prot. n. 431890/20 del 04/12/2020 "omissis ... *La riunione sarà confermata da apposita comunicazione e si terrà solo qualora risulti indispensabile per la definizione del procedimento*";

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 0198783/21 del 11/05/2021 di conferma della data della conferenza di servizi preliminare ex art. 14, comma 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) – fissata per il giorno 12/05/2021 alle ore 10:00;

DATO ATTO che alla Conferenza di Servizi sono stati regolarmente invitati gli Enti ed i soggetti elencati di seguito, ed interessati ai fini della discussione in merito alla proposta in oggetto;

RICHIAMATA la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>

DATO ATTO che la CdS sincrona si svolgerà in modalità telematica, poichè nell'ambito delle misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e a seguito del DPCM del 2 marzo 2021 inerente la definizione delle modalità di lavoro agile (cd. "smart working"), le attività del SGRB, vista la proroga fino al 31 luglio 2021 dello stato di emergenza sanitaria (D.L. 22 aprile 2021, n. 52), sono attualmente svolte prevalentemente in tale modalità.

I partecipanti alla CdS sincrona sono stati invitati ad intervenire con collegamento skype attraverso invito del SGRB condiviso tramite i rispettivi indirizzi di posta elettronica, comunicati dagli Enti via e-mail al **geom. Riccardo Fagnano**, collaboratore del SGRB, fornendo apposito link per l'accesso.

PRESENTI ALLA CONFERENZA:

- ✚ Per il **Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche – dpc026**: dott. Gabriele Costantini (delegato ai fini della CdS dal *Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti quale Responsabile del procedimento*)
gabriele.costantini@regione.abruzzo.it, arch. Serpente Cinzia (Collaboratore)
cinzia.serpente@regione.abruzzo.it, geom. Riccardo Fagnano (Collaboratore)
riccardo.fagnano@regione.abruzzo.it;
- ✚ Per **DECO S.p.A.**: ing. Nicola Bianco bianco@decogroup.it, ing. Roberto Pasqualini pasqualini@decogroup.it,
ing. Andrea Vincenti vincenti@decogroup.it;
- ✚ Per **ASI Val Pescara**: dott. Antonio Di Sipio antonio.disipio@csichietipescara.it;
- ✚ Per il **Comune di Ortona**: ing. Milena Coccia m.coccia@comuneortona.ch.it;

ASSENTI ALLA CONFERENZA:

- ✚ Provincia di Chieti;
- ✚ Arta Distretto di Chieti
- ✚ Arta Direzione Tecnica
- ✚ Servizio Valutazione Ambientale
- ✚ ASL N. 2;

Svolge l'attività di verbalizzante: **arch. Serpente Cinzia** (Collaboratore SGRB - dpc026).

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Alle ore 10:15 si apre la CdS preliminare ex art. 14, comma 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) per discutere dello studio di fattibilità **per la realizzazione e gestione di un "Impianto di selezione meccanica delle plastiche con produzione e deposito CSS"** da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) presentato dalla DECO S.p.A.

Preliminarmente si richiamano i contributi già trasmessi da alcuni Enti coinvolti nel procedimento e citati in premessa:

- ❖ Servizio Valutazione Ambientale della Regione Abruzzo;
- ❖ Direzione Tecnica ARTA Abruzzo;
- ❖ Provincia di Chieti;
- ❖ Comune di Ortona.

Contributo Servizio Valutazione Ambientale:

[omissis]

Dall'esame degli elaborati pubblicati sul sito del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo (<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>) emerge che la Ditta Deco S.p.a. "ha in animo di insediare nel Comune di Ortona (CH) un impianto di selezione meccanica delle plastiche per la produzione e stoccaggio di CSS, avente potenzialità annua di ca. 120.000 ton. e giornaliera di ca. 385 ton.", identifica le attività da svolgere "quali operazioni di recupero R3 ed R13 dell'allegato C, alla parte IV del D.LGS. 152/06 ed il relativo progetto, di competenza regionale, ricade al punto 5.3., lett. b) dell'allegato VIII alla parte II del D.LGS. 152/06, nonché al punto 7, lettera z.b) dell'allegato IV sempre alla parte II del D.LGS. 152/06" e nello studio di fattibilità inquadra "l'impianto nel sottogruppo D1 recupero indifferenziato – produzione CSS".

Per quanto sopra si invita la ditta ad avviare istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. presso il Servizio Valutazioni Ambientali attivando le procedure informatiche, all'uopo predisposte, nella sezione dedicata alla Valutazione d'Impatto Ambientale e Verifica di Assoggettabilità, nel sito della Regione Abruzzo: sezione Ambiente (<https://ambiente.regione.abruzzo.it>).

Si fa inoltre presente che qualora l'area di progetto risultasse essere posta entro la fascia di due chilometri dal sito Natura 2000, dovrà essere applicato il criterio penalizzante limitante del PRGR, approvato con D.G.R. n. 110/8 del 02.07.2018 secondo cui: "nei 2 km dal perimetro delle aree Natura 2000 il progetto dovrà effettuare le procedure di cui al DPR 357/97".

Contributo ARTA - Direzione Tecnica:

[omissis]

Per l'AIA, la documentazione progettuale deve dare evidenza della conformità alle migliori tecniche disponibili di cui alla "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070]" ed è opportuno che sia elaborata tenendo conto della Linea guida ARTA "Approfondimenti sui contenuti della documentazione tecnica allegata alle istanze", scaricabile al link: https://www.artaabruzzo.it/download/pubblicazioni/20151126_linee_guida_aia.pdf.

Qualora il progetto fosse assoggettato a VIA, il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere redatto con riferimento alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" redatte da ISPRA. Considerato che il progetto prevede il recupero di un sito industriale dismesso, si ritiene opportuno che siano effettuati da parte del proponente indagini atte ad accertare che il sito su cui si chiede di realizzare l'impianto non sia contaminato.

Contributo Provincia di Chieti

La Provincia di Chieti nella nota citata in premessa: "*si ritiene utile suggerire l'opportunità di eseguire una indagine ambientale del sito, al fine di constatarne le caratteristiche attuali delle varie matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee ecc.) indicando, nel caso, le procedure in corso di cui al Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/2006*".

Contributo Comune di Ortona

Il Comune di Ortona, posto che l'area oggetto di intervento ricade all'interno della "Zona D – parti del territorio destinate ad insediamento di Attività Produttive, sottozona per attività industriali (D.1)" in virtù della perimetrazione del Consorzio ASI Val Pescara, ha riscontrato le seguenti criticità:

[omissis]

1. non è stato coinvolto il Consorzio A.S.I. Val Pescara che è l'Ente che si esprime dal punto di vista urbanistico unitamente a questo Comune;
2. come anche riportato nella Relazione Tecnico Illustrativa allegata alla proposta il Consiglio Comunale di Ortona, con Delibera n. 68 del 20.08.2020, al punto n. 25 delle modifiche alle N.T.A., ha stabilito che: "*Per tutte le attività insalubri di prima classe (DM 05.09.1994) si stabilisce, ai sensi dell'Art. 216 del TULLSS, RD 1265/34, una distanza minima dalle abitazioni di 300 m, salvo altre disposizioni prevalenti*". Il dispositivo non è ancora cogente in quanto il PRG non ha concluso l'iter per l'approvazione definitiva (che comunque è prevista entro il 2021) ma è chiaro quale sia l'interesse pubblico coinvolto, quello alla salute dei cittadini, e lo stesso non possa essere superato con la sottolineatura dell'inciso "*salvo altre disposizioni prevalenti*";
3. sentito anche il Sindaco, per le vie brevi, l'amministrazione comunale ricorda che:
 - a. il tema degli insediamenti residenziali, eredità della vocazione agricola del territorio tuttora spiccata, molto

vicini all'insediamento industriale di successiva istituzione ha già creato contenzioso ed iniziative di associazioni di cittadini che dalle attività insalubri ricevono nocimento e si ripresenterebbe anche nel caso in trattazione;

b. il territorio ha già pagato un alto tributo alla causa della gestione dei rifiuti essendo sede di una discarica di amianto dalla quale il sito individuato dista meno di 2 km;

c. il Comune ha la fortuna di accogliere due Riserve Regionali ("Ripari di Giobbe" e "Punta dell'Acquabella" quest'ultima a circa 4 km in linea d'aria dal sito individuato per il deposito);

d. nelle immediate vicinanze sono presenti diverse attività legate alla produzione alimentare e vitivinicola che non si ritengono compatibili con il nuovo insediamento;

e. la potenzialità di trattamento e stoccaggio dichiarate sono tali da far temere, unitamente al loro successivo trasporto in uscita non descritto, un aumento del traffico pesante sia dall'autostrada che presumibilmente in direzione Porto incompatibile con le vocazioni che la città prevede di sviluppare e leggibili dal Piano Regolatore Generale in approvazione.

Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazioni e Programmi del SGRB-dpc026 invita la Ditta a presentare per grandi linee il progetto de quo e successivamente si procederà con la discussione relativa ai contributi già acquisiti oltre a registrare eventuali osservazioni e/o ulteriori richieste di chiarimento.

Prende la parola l'ing. Pasqualini Roberto della **DECO S.p.A.** il quale sottolinea preliminarmente che appunto trattasi di CdS preliminare dalla quale l'Azienda, che comunque si indirizzerà a sottoporsi all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. presso il Servizio Valutazioni Ambientali, si aspetta indicazioni e/o la definizione di eventuali elementi ostativi alla presentazione del progetto complessivo al fine del rilascio dell'autorizzazione all'iniziativa di che trattasi. In questa fase la DECO ha risposto puntualmente alle perplessità espresse dall'ARTA con la richiesta di chiarimenti del 21/04/2021 ribadendo che l'iniziativa di cui si discute riguarda essenzialmente una attività di recupero di rifiuti non putrescibili rappresentati essenzialmente da residui di plastica derivanti da scarti delle lavorazioni delle piattaforme di recupero plastiche da raccolta differenziata. Si tratta essenzialmente di bottiglie di plastica (pet) ma anche frazioni secche (frazioni di carta, legno, metalli) che opportunamente trattati possono essere recuperati con produzione di CSS di qualità. In sostanza l'attività consiste nel separare attraverso una selezione meccanica e/o attraverso lettori ottici, la parte metallica presente o PVC dando una pezzatura idonea e successiva filmatura in balle al materiale per l'utilizzo dello stesso quale CSS in impianti di combustione. Si sottolinea che tutte le attività di recupero e quelle di stoccaggio delle balle avverrà all'interno del capannone e le balle opportunamente filmate saranno poi inviate a recapito finale. Nel capannone di che trattasi potrà altresì essere conferito CSS prodotto dal TMB di Casoni (sempre della Ditta DECO), che potrà essere miscelato con le frazioni plastiche provenienti dalla raccolta differenziata come sopra evidenziato al fine di fornire un maggior rendimento calorifero al CSS prodotto. L'iniziativa di che trattasi è identificabile all'interno del PRGR Tabella 18.2.1 quale Gruppo D1, per il quale la pianificazione regionale non prevede un livello di penalizzazione in relazione alle distanze da applicarsi rispetto ai centri abitati che devono essere funzione della tipologia di attività di rifiuti gestiti.

Il **SGRB** precisa al riguardo che per gli impianti di cui al Gruppo D1, il PRGR stabilisce *... "che in ogni caso le stesse (distanze) devono essere determinate nei limiti delle norme di salvaguardia introdotte per le industrie insalubri. Rimane inteso che è preferenziale la localizzazione di detti impianti in aree produttive industriali"*.

La DECO SpA ribadisce che trattasi di una attività non impattante dal punto di vista di eventuali problematiche odorigene vista la natura del rifiuto da trattare e che comunque le attività si svolgeranno al chiuso e saranno predisposti tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare alcun disturbo alle eventuali abitazioni limitrofe all'area industriale e/o alle attività già presenti.

L'ing. Coccia del **Comune di Ortona**, ribadisce che il suo contributo all'interno della CdS preliminare non rappresenta l'espressione di un parere ma al momento una indicazione dell'Amministrazione comunale che non è predisposta favorevolmente ad accogliere l'iniziativa di che trattasi per le motivazioni meglio espresse nella comunicazione inviata in data 07/05/2021. In particolare il Comune ribadisce la preoccupazione del Sindaco di Ortona per la realizzazione di questo nuovo impianto in un territorio già fortemente caratterizzato dalla presenza di impianti di smaltimento rifiuti come la discarica di amianto posta a soli 2 Km. dall'area nella quale dovrebbe insediarsi la nuova attività. La criticità più evidente è sicuramente quella legata alla logistica connessa con *l'aumento del traffico pesante sia dall'autostrada che presumibilmente in direzione Porto incompatibile con le vocazioni che la città prevede di sviluppare e leggibili dal Piano Regolatore Generale in approvazione"*. E' indubbio che tale attività produrrà di fatto un aggravio del traffico pesante sul Porto di Ortona, come pure risultano preoccupanti le frequenze di movimentazione di carico e scarico legate all'attività che potrebbero ingenerare lamentele nella popolazione residente rispetto alle problematiche legate all'inquinamento atmosferico, al rumore e alle vibrazioni. In un territorio già carente dal punto di vista infrastrutturale un aggravio del traffico veicolare è una preoccupazione importante.

Per quanto riguarda il parere urbanistico il Comune non ha diretta competenza all'interno del Consorzio ASI Val Pescara e quindi potrà esprimersi comunque dopo il parere di compatibilità dello stesso, ecco perché era importante coinvolgere il Consorzio già da questa fase preliminare. Ciononostante ritiene di sottolineare quanto espresso dal

Consiglio Comunale rispetto alle distanze minime dagli insediamenti residenziali degli impianti potenzialmente nocivi per la salute.

Il dott. Gabriele Costantini ringrazia il dott. Di Sipio presente in rappresentanza dell'arch. Di Salvatore, responsabile dell'ufficio tecnico del Consorzio, per la disponibilità a partecipare alla Cds preliminare odierna nonostante il breve preavviso.

Il Dott. Di Sipio, non avendo avuto modo di consultare la documentazione, riferisce che, al momento, non può dare alcun contributo, ma rileva come le attività sviluppate da Deco SpA con il commercio transfrontaliero del CSS ha permesso di sostenere l'attività portuale in questa fase pandemica.

La DECO, per quanto attiene alla criticità legata all'eventuale aumento del traffico veicolare, fa notare che tale preoccupazione sembrerebbe un po' in contrasto con le previsioni di sviluppo del Porto di Ortona che negli anni a venire dovrebbe diventare uno snodo centrale per il traffico merci della Regione. Per cui pur condividendo le giuste preoccupazioni del Sindaco invita tutti a leggere la problematica in ottica di sviluppo futuro nella quale sicuramente si dovrà rivedere ed implementare tutta la rete infrastrutturale connessa allo sviluppo del Porto stesso. Sottolinea, a conclusione dell'incontro, come dal confronto costruttivo con il Comune di Ortona sembrerebbe non evidenziarsi elementi ostativi alla presentazione del progetto, pur tenendo in debita considerazione le preoccupazioni del Sindaco che l'Azienda cercherà di dissipare specificando, nel redigendo progetto, tutte le misure mitigative che intende mettere in atto per ridurre i potenziali impatti critici, evidenziati dal Comune di Ortona, in uno spirito di confronto e collaborazione con gli Enti interessati.

L'ing. Coccia pur esprimendo soddisfazione per il tavolo di confronto instauratosi rispetto alle tematiche e criticità sopra citate ribadisce la contrarietà del Sindaco all'iniziativa di che trattasi.

Il dott. Gabriele Costantini fa presente che la Regione Abruzzo vede con favore la nascita, in Regione, di attività di recupero dei rifiuti, specie di quelli plastici, che sono i maggiori responsabili dell'inquinamento terrestre e marino (marine litter), non solo perché producono occupazione ma anche perché vanno nel segno dell'Economia Circolare (recupero dei rifiuti vicino a dove essi si producono), anche in considerazione del fatto che, in futuro, la produzione di questi rifiuti sarà favorita anche dall'aumento degli imballaggi determinato dall'E-Commerce. Alla preoccupazione del Comune per quanto riguarda la discarica di amianto che già grava su questo territorio, fa presente che in un futuro prossimo, nell'ottica del **landfill mining** (la rimozione dei rifiuti depositati nelle discariche ottenendo il recupero di materia, energia e volume recuperabile nel sito) l'evoluzione tecnologica favorirà, quasi certamente, la bonifica completa di quel sito essendovi abbancato un unico materiale (a differenza delle vecchie discariche comunali di rifiuti urbani disseminate sull'intero territorio abruzzese dove è possibile trovare di tutto). Per quanto concerne il traffico veicolare esso certamente aumenterà e la bretella di raccordo con il porto sarà fondamentale non solo per questo insediamento produttivo ma, soprattutto, per incentivare e sostenere l'attività portuale che nell'ambito dello sviluppo delle reti infrastrutturali e commerciali, riveste un ruolo strategico per la nostra Regione. Fa altresì presente che in sede di CCR-VIA saranno definiti gli interventi mitigativi per quanto concerne gli impatti derivanti dall'attività produttiva.

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO IN PREMESSA

La Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito e dopo approfondita disamina, si conclude alle **ore 11:20**. Il Responsabile del Procedimento ringrazia gli intervenuti per la collaborazione e professionalità con cui sono stati affrontate le diverse problematiche e comunica che il presente verbale viene trasmesso a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Servizi ai fini di una condivisione del testo concedendo **2 (due) gg lavorativi** per eventuali integrazioni/modifiche allo stesso, ognuno per la parte di interesse.

Il presente verbale è costituito da **n. 5 (cinque)** pagine.